

L'INTERNAZIONALE

*autore: Eugène Pottier, 1871
traduzione: E. Bergeret, 1901*

Compagni, avanti il gran Partito
noi siamo dei lavorator.
Rosso un fiore in petto c'è fiorito,
una fede ci è nata in cuor.

Noi non siamo più nell'officina,
entro terra, nei campi, in mar,
la plebe sempre all'opra china
senza ideali in cui sperar.

Su lottiamo, l'ideale
nostro alfine sarà,
l'Internazionale,
futura umanità.
Su lottiamo, l'ideale
nostro alfine sarà,
l'Internazionale,
futura umanità.

Un gran stendardo al sol fiammante
dinnanzi a noi glorioso va,
noi vogliamo per esso siano infrante
le catene alla libertà.

Che giustizia alfin venga, vogliamo:
non più servi, non più signor;
fratelli tutti esser vogliamo
nella famiglia del lavor.

Su lottiamo, l'ideale...

Lottiam, lottiam, la terra sia
di tutti eguale proprietà,
più nessuno nei campi dia
l'opra ad altri che in ozio sta.

E la macchina sia alleata
non nemica ai lavorator;
così la vita rinnovata
all'uom darà pace ed amor.

Su lottiamo, l'ideale...

Avanti, avanti, la vittoria
è nostra e nostro è l'avvenir;
più civile e giusta, la storia
un'altra era sta per aprir.

Largo a noi, all'alta battaglia
noi corriamo per l'Ideal:
via, largo, noi siam la canaglia
che lotta pel suo Germinal!

Su lottiamo, l'ideale...